

Colombia

Coltivare senza veleni. Vivere senza fame.

La vita per gli appartenenti alle minoranze etniche in Colombia non è facile. Sono indios o discendenti dagli schiavi africani arrivati secoli fa o mulatti e nel dipartimento di Cauca, la regione in cui si svolge questo progetto, rappresentano la maggioranza della popolazione. Malgrado praticino l'agricoltura, la terra che coltivano non produce abbastanza da sfamarle. La tradizionale pratica di dar fuoco ai campi dopo i raccolti ha ridotto la terra in pessime condizioni e l'uso sconsiderato di concimi e diserbanti chimici non ha fatto che peggiorare la situazione. Risultato: le famiglie sono povere e la loro alimentazione lascia a desiderare, pochi possono permettersi di comprare della carne, importante fonte di proteine. Gli uomini per disperazione si danno all'alcool, sono violenti con le donne e i figli. Ai giovani non sembra profilarsi nessuna prospettiva. Però fare qualche cosa è possibile! Con un intenso programma di formazione sui metodi di agricoltura in armonia con la natura, nell'arco di due anni la penuria scompare e i piatti sono più pieni; oltre a ciò, grazie a un piccolo aiuto destinato alla realizzazione di un pollaio, le donne possono contare su un reddito regolare. E poiché i giovani sono un investimento per il futuro, una parte del progetto prevede momenti teorici e pratici a scuola.



numero di progetto	LPE14/CO 132750
partner	Semillas de Agua
regione	dipartimento di Cauca, Colombia
durata	il progetto ha una durata totale di 3 anni, 1 dei quali è già trascorso
costo per 1 anno di progetto	fr. 50'000.-
beneficiari	famiglie contadine appartenenti a minoranze etniche indios, discendenti da schiavi africani e meticci
i 4 obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Migliorare sensibilmente la situazione alimentare producendo più cibo e di migliore qualità.2. Imparare metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente e capaci di far fronte alle mutate condizioni climatiche.3. Informare e formare su quei diritti (accesso all'acqua potabile, proprietà della terra) che lo stato prevede anche per le minoranze etniche, ma che esse non rivendicano perché non ne sono informate.4. Migliorare la posizione della donna nella società colombiana affinché si raggiungano le pari opportunità.

attività previste

- formazione sul come fare a meno dei fertilizzanti chimici grazie alla costruzione e la manutenzione di un compostaggio
- formazione sulla permacoltura, per aumentare la resistenza ai parassiti e la diversità delle proprie coltivazioni
- formazione sull'utilizzo di specie vegetali adattate ai mutamenti climatici
- formazione su misure per la protezione dei torrenti e delle sorgenti
- formazione e fornitura degli strumenti di base per dare inizio a un allevamento di volatili
- visite a fattorie modello in località in cui il progetto è stato realizzato negli anni scorsi
- consulenza e accompagnamento tecnico continuo dei
- 8 atelier tematici sul tema della produzione senza agenti chimici in un istituto scolastico della regione (Quintana)
- raccolta e sistematizzazione delle buone pratiche per la loro diffusione capillare tramite un sussidio di facile fruizione

beneficiari

I beneficiari diretti del progetto sono 288 di cui 133 uomini e 95 donne adulti, quelli indiretti circa 435 tra cui ci sono i figli e gli allievi di scuola. Si tratta di persone che praticano l'agricoltura di sussistenza e che sono di origine perlopiù indios e discendenti degli schiavi africani. A Poblazón e Quintana non esiste la proprietà privata della terra e il *cabildo indigena*, una specie di patriziato, assegna le parcelle in usufrutto. Capita che la divisione iniqua dei terreni generi conflitti fra gli indigeni o tra i contadini e i grandi proprietari terrieri. Inoltre il *cabildo* è ancora reticente nell'assegnare la terra alle donne.

contesto

Siamo nel sud-ovest del paese. Il progetto si svolge all'interno di due riserve abitate da indios, discendenti dagli schiavi africani e meticci: Poblazón e Quintana. Poblazón è localizzata vicino a Popayan, la capitale della dipartimento di Cauca, Quintana nei pressi di El Rincon. Cauca è il dipartimento con la più alta percentuale di abitanti di origine indios e anche uno dei più poveri della Colombia. Ciò non stupisce poiché minoranze e povertà vanno sovente di pari passo. In questa parte del paese le monoculture di mais, canna da zucchero, banane e caffè sono una seria minaccia alla capacità di chi coltiva la terra di auto nutrirsi. Inoltre sotto terra ci sono oro, scisti bituminosi e zolfo.

La terra è stata mal utilizzata per decine di anni: l'usanza del bruciare i campi dopo il raccolto e il susseguente utilizzo di fertilizzanti chimici l'ha resa povera e improduttiva. Ad aggravare la situazione ci sono le conseguenze dei mutamenti climatici con fenomeni meteorologici estremi. Non va dimenticata la presenza di gruppi armati che rende la regione una zona di guerra permanente, in cui la vita per la popolazione civile è piena di incognite.

L'alimentazione degli abitanti delle riserve è insufficiente, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo. Non tutti hanno i mezzi per comprare le proteine necessarie sotto forma di carne. I tipici corollari della povertà, ossia l'alcolismo e la violenza, hanno gravi conseguenze all'interno delle famiglie. La donna, oltre a essere la vittima di violenze, fa ancora fatica a essere coinvolta nei processi decisionali. Infine il livello di formazione è basso e per i giovani non ci sono quasi prospettive per il futuro.

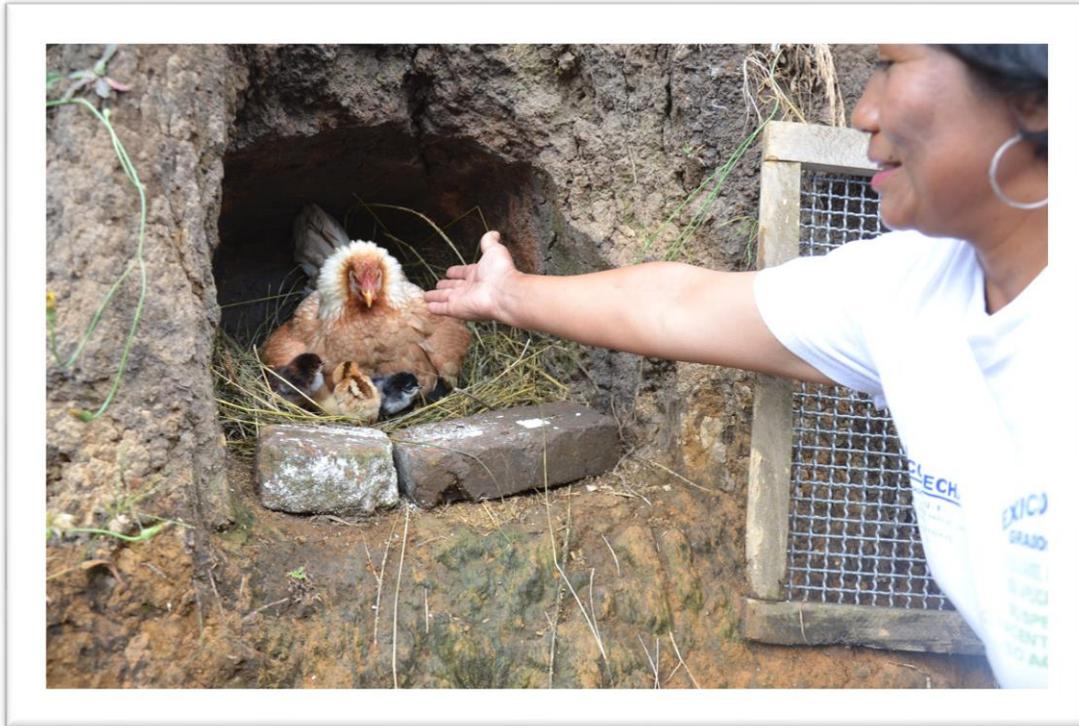
ONG partner di progetto	<p>Semillas de Agua (gocce d'acqua) si è costituita nel 1992 e ha come obiettivo dei suoi progetti la formazione a un'agricoltura efficiente ma in armonia con la natura come base di un'alimentazione sufficiente e sana per le popolazioni indios dedite all'agricoltura di sussistenza. Fa parte di questa visione la protezione della natura e l'affermazione del diritto di accedere alla terra da coltivare. L'associazione che ha sede a Cali, ha realizzato progetti in diverse regioni del paese e impiega attualmente 12 persone: due agronomi, due veterinari-e, un biologo, un ingegnere forestale, tre tecnici agro forestali, una contabile e una segretaria. A Cajamarca gestisce una riserva con un vivaio per lo studio di tecniche agricole sostenibili e d'avanguardia e specie vegetali adattate alle conseguenze dei mutamenti climatici. <i>Sacrificio Quaresimale</i> finanzia alcuni dei suoi progetti dal 2004.</p>
risultati sin qui ottenuti	<p>Nel primo anno di progetto circa 150 persone hanno migliorato la propria alimentazione perché sono riuscite a mangiare di più e meglio. La qualità della collaborazione fra uomini e donne è migliorata. Grazie all'allevamento e alla vendita ai vicini di quaglie e galline alcune donne sono riuscite a avere entrate supplementari che utilizzano soprattutto per far stare meglio i figli (salute ed educazione). I bambini di terza e di quarta hanno iniziato a essere sensibilizzati sulla protezione dell'ambiente e si sono assunti la responsabilità di un piccolo progetto agricolo.</p>
sostenibilità del progetto	<p><i>Sacrificio Quaresimale</i> si impegna a favore dei poveri tra i poveri. Per far ciò si basa sulle conoscenze e competenze di partner locali perfettamente radicati sul territorio. Le organizzazioni partner sono a diretto contatto con le comunità di base, le formano e le accompagnano nei progetti. L'obiettivo è promuovere l'indipendenza e l'iniziativa individuale per superare ogni tipo di dipendenza e assicurare le basi vitali in maniera duratura. Questo progetto punta sulla formazione di persone-risorsa che a loro volta trasmettono in maniera più ramificata i saperi acquisiti. È data particolare importanza alla ricerca in comune di soluzioni e alle pari opportunità tra donne e uomini. Tutto ciò è una garanzia che i processi iniziati sono sostenibili e, a lungo termine, in grado di auto perpetuarsi.</p>
come lavora <i>Sacrificio Quaresimale</i> ?	<p>Per <i>Sacrificio Quaresimale</i> una collaborazione a lungo termine con le organizzazioni partner nel Sud del mondo è prioritaria e indispensabile. Ciò permette di valutare costantemente l'efficacia dei programmi e la pertinenza dei progetti, di pianificare e se necessario adattare gli interventi su un periodo sufficientemente lungo. Un lavoro di questo tipo necessita la fiducia, un vero dialogo e uno scambio critico tra <i>Sacrificio Quaresimale</i> e i partner locali. Per poter realizzare un accompagnamento e un controllo continuo, disponiamo di personale formato e specializzato, che conosce le culture specifiche, che parla le lingue locali e che a intervalli regolari verifica e controlla sul posto gli impegni assunti dai nostri partner. I costi di accompagnamento sono circa il 10% delle spese totali.</p>
responsabile di progetto	Alicia Medina
contatto	Daria Lepori – Sacrificio Quaresimale, via Cantonale 2a casella postale 6350, 6901 Lugano 091 922 70 47, www.sacrificioquaresimale.ch , lepori@fastenopfer.ch

localizzazione geografica



Colombia
dipartimento di Cauca
Popayan, capitale del dipartimento

alcune immagini



le galline sono una fonte di reddito che permette alle donne di non dipendere dai mariti per far fronte alle necessità legate all'esigenza di far crescere i figli; grazie a raccolti diversificati e più abbondanti la povertà è mitigata e con essa le difficoltà all'interno delle famiglie





invece di estirpare le erbacce Semillas de Agua insegna a convivere con esse poiché la biodiversità è la premessa per il buon sviluppo dei vegetali commestibili; fin da piccoli le bambine e i bambini delle riserve di Poblazon e Quintana scoprono che la natura va salvaguardata perché è la base della vita

